

RECENSIONE "INTRIGO E AMORE" DI FRIEDRICH SCHILLER

in·trì·go/

sostantivo maschile

Quanto viene ordito da una volontà ambiziosa e spregiudicata, operante con mezzi coperti, complicati e scorretti.

a·mó·re/

sostantivo maschile

Dedizione appassionata ed esclusiva, istintiva ed intuitiva fra persone, volta ad assicurare reciproca felicità.

Sembra possibile l'affiancamento di queste due parole?

Per l'autore di questa opera drammatica sì.

Siamo nel Settecento, nella Germania dello Sturm und Drang, un movimento culturale che contribuì alla nascita del Romanticismo tedesco.

Luise Miller, una borghese figlia di un umile violoncellista, si invaghisce del nobile Ferdinand. Il padre del giovane, un potente ministro, inorridito all'idea di vedere suo figlio vittima di un matrimonio che non merita, cerca di ostacolare l'unione dei due giovani. Il ministro ordina al suo segretario Wurm (che in italiano vuol dire verme) di escogitare un piano...un intrigo...che condurrà la vicenda alla drammaticità.

Destino ed orgoglio che fanno battaglia, la lussuria si accende, le altre passioni messe a tacere, innocenze turbate, eleganti giuramenti solenni, cuori cullati, oltraggi, minacce, sabotaggi, atti di misericordia, legami stretti, fascino giovanile, musica incalzante, astuzia nella psiche stessa dei personaggi, gelosia infamante e fiammante, veleni, follia....sentimento...in "Intrigo e amore" c'è tutto.

Miriam Imperatore-Bibliopoint Vallauri

“INTRIGO E AMORE”

Dal 6 febbraio, al Teatro Quirino, è in scena il dramma borghese di Friedrich Schiller.

Con l'ambizione di ricreare un Romeo e Giulietta tedeschi, nasce una tragedia rinnovata , che, attraverso l'amore contrastato dalla differenza delle classi sociali , presenta intrighi, gelosie, unioni, duelli, verità e menzogne, corruzione e libertà, e ... un'infinita passione.

In un'ambientazione del tutto settecentesca, la giovanissima Luise, figlia di un umile e discreto borghese violinista nell'orchestra di Corte, è innamorata di Ferdinand, figlio del potente Presidente dello Stato tedesco Von Walter, il quale non accetta che il proprio primogenito si ammogli con una ragazza borghese.

I progetti paterni prevedono che il ragazzo sposi Lady Milford, la favorita del duca, così da ottenere una promozione. Tutto sembra andare per il verso giusto , però, il sinistro e minaccioso intrigo messo in atto dal segretario Wurm , condurrà la vicenda verso una fine drammatica.

L'allestimento del Teatro Quirino , progettato dal regista Marco Sciaccaluga, vede protagonista la musica: sul palco un pianoforte a coda, leggi, custodie di violini abbandonate a terra, tamburi... e sedie su cui ogni attore aspetta il proprio turno.

La presenza di qualche frase leggermente ironica, strappa un sorriso, però, è l'interesse particolare per la tragedia a suscitare l'attenzione dello spettatore .

Marco Sciaccaluga ha come scopo quello di riprodurre il mondo della Germania del '700, e riesce nel suo intento grazie alle musiche e ,soprattutto , ai fantastici costumi.

A cura di

Giorgia Fabiani

Bibliopoint Vallauri Roma